

SLOVACCHIA - ITALIA: ANDATA E RITORNO

Ho conosciuto Pavol circa 7 anni fa nell'ambito del lavoro. Nonostante l'ambiente fosse arido nell'aver rapporti umani, mi colpì subito la sua disponibilità verso gli altri e pian piano parlando con lui capii che era di fede cristiana. Lo feci conoscere a Loredana, quando lo trovammo ad una festa paesana con un banchetto di manufatti che lui stesso vendeva per un progetto nel suo paese (la Slovacchia): la costruzione di una chiesa. Ha partecipato all'85° cursillo uomini e da lì probabilmente è maturata la voglia di ritornare da sua moglie Jarka e dai suoi figli. Ora con forza e fede continua il suo 4° giorno.



Ecco una sua lettera speditaci qualche tempo fa dal suo paese, per la quale occorrono alcune premesse:

- Il testo è stato riportato integralmente per rendere più immediato e non distorto il suo pensiero.
- Ultimamente nelle nostre Ultreya sono stati proiettati e commentati due film: Fireproof e Courageous, poco conosciuto nel circuito commerciale, ma ricchi di introspezione.
- Jarka, sua moglie, ha subito un incidente e da là Pavol si è rivolto a noi per chiedere preghiere.

Davide e Loredana - Ultreya di Lonigo



Ciao Loredana, Davide!

Non dimentico mai di miei fratelli. Ringrazio a Dio per quello, che mi ha fatto provare e ritrovare stare con LUI tramite voi. Come ti ho già scritto precedentemente, sentiamo le vostre preghiere e non sono solamente parole che vi scrivo.

Chi già una volta assaggiato la dolcezza della SUA presenza non può fare di meno.

Esempio: sto organizzando la proiezione del film "Fireproof"

per le nostre coppie della nostra giovane parrocchia.

Anche , se non ho partecipato della proiezione in Italia, ero curioso quale film sta proponendo Cursillo, e vedendolo, anche il secondo "Corageous" non potevo tenerlo solo per me e vorrei condividere i questi belli film con gli l'altri. Così cominciare a preparare la strada per la convivenza anche fuori dalle mura della chiesa.

Lo preso come dono, che ho ricevuto stare con voi. Non posso tenerlo per me e vorrei condividere la mia esperienza di vivere da vero cristiano anche nei luoghi comuni.

Come ci ha detto Gesù: Talenti che hai ricevuto devi coltivare e moltiplicare e non tenerli nascosti ai l'altri.

Jarka, mia moglie, mi spesso dice: "Svegliati, non sei in Italia, qui sono persone diverse". Ma io li sempre rispondo, che famiglie in Italia hanno stessi problemi, gioie e croci come noi.

Sì, le abitudini, le usanze, la cultura è diversa però una cosa è sicura: DIO è qui per tutti senza fare le differenze.

Jarka dopo incidente sta migliorando. Ha cominciato fare la fisioterapia. Strada è ancora lunga, però siamo tutti qui insieme e quello che abbiamo vissuto insieme questi mesi in famiglia ci ha dato tanto.

Abbraccio forte a miei fratelli e ancora una volta Davide, ti ringrazio per quello che mi hai proposto.

Ciao Lori



Pavol